



presa». Un'aspettativa su cui si allinea anche Gualtiero Tamburini, responsabile dell'Osservatorio Immobiliare di Nomisma, nonché presidente di Assoimmobiliare, sia pure leggendo il mercato in maniera un po' meno ottimistica. «La stabilizzazione di prezzi e compravendite si deve in buona parte alla minore flessibilità del sistema Italia rispetto al mondo anglosassone e alla stessa Europa: maggiore rigidità del mondo del lavoro, che in questa fase ha favorito la tenuta dell'occupazione, e tempi più lunghi per le banche per arrivare a procedure esecutive per il recupero dei crediti incagliati, fattori che uniti al basso indebitamento fanno sì che gli italiani siano costretti più raramente alla vendita dell'abitazione per far fronte ai debiti», ha spiegato. «Per questa ragione parlerei più di debolezza dei prezzi che di stabilità, ovvero ritengo ancora possibili lievi limature. Ma una lieve ripresa arriverà comunque. Tra un annetto». (riproduzione riservata)